



SCUOLA DELL'INFANZIA "CAV. CARLO TITTONI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) 2025/2028

CODICE MECCANOGRAFICO: TV1A219001



VIA CALCORTA, 40 - 31020 VIDOR

CONTATTI

Tel: 0423 987115

Cell: 366 5090913

segreteria@scuolamaternavidor.it

www.scuolamaternavidor.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER CARLO TITTONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **verb n.10** del **24/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. verb n. 13*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 15** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 27** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 30** Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

- 31** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'infanzia di Vidor è posta nel mezzo delle Prealpi Venete, gode di un ambiente geografico rilevante sia sotto il profilo di comunicazione con centri urbani culturalmente e socialmente rilevanti, sia sotto l'aspetto paesaggistico e naturale.

Il Comune di Vidor rientra nel Quartier del Piave. La parte collinare del territorio comunale fa parte del sito Patrimonio Unesco "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Il principale corso d'acqua che attraversa il Comune è il fiume Piave, fiume sacro alla Patria, su cui si trova uno dei ponti storici che collegano la riva destra alla riva sinistra del fiume, il Ponte di Vidor.

Il Comune di Vidor ha 3662 abitanti e due frazioni: Bosco e Colbertaldo.

L'economia del paese si fonda soprattutto sulla produzione vinicola. Tuttavia vi sono anche numerose piccole-medie imprese che hanno dato vita alla formazione di aree industriali ed artigianali.

Nel trascorso decennio Vidor è stato caratterizzato da massiccio flusso migratorio di persone provenienti dall'area balcanica, dal Marocco e dalla Cina. Nel Comune è presente un'importante e numerosa comunità macedone.

Il progressivo sviluppo economico-sociale ha portato sempre di più alla costituzione di famiglie dove lavorano entrambi i genitori, da qui emerge il bisogno di inserire i bambini in contesti educativi che possano garantire degli orari di frequenza con anticipo e posticipo.

Nel territorio sono presenti varie associazioni, strutture, enti: Biblioteca Comunale, Palestra Comunale, Centro Polifunzionale, Associazione Alpini, Casa di riposo per anziani, Casa Maria Adelaide, associazioni varie di volontariato.

Alcune di queste associazioni collaborano attivamente con la scuola.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER CARLO TITTONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TV1A219001 |
| Indirizzo | VIA CALCORTA, 40 VIDOR VIDOR 31020 VIDOR |
| Telefono | 0423987115 |

Approfondimento

CENNI STORICI

È il 1889 quando Giandomenico Bressanin acquista un ampio locale ad Alnè di Vidor per destinarlo ad asilo infantile: sono questi i primi passi della Scuola dell'Infanzia "Cav. Carlo Tittoni". L'asilo dovrebbe essere affidato alla sorella del Tittoni, che però non avrà mai il permesso di lasciare il Convento delle Carmelitane Scalze. Così nel 1893, grazie alla mediazione di Monsignor Mander, la scuola apre le sue porte alla comunità, sotto la gestione di due pie donne molte religiose, a cui per questo è concesso di vestire l'abito. Per lunghi anni saranno loro, insieme alle Suore Serve di Maria Riparatrici, ad accogliere i bambini e le bambine vidoresi.

Nei primi del '900 l'istituzione si avvale dei lasciti di numerosi benefattori, tra cui quelli delle famiglie Zadra, Vergerio e Albertini. Nel 1922 il Cav. Carlo Tittoni devolve all'asilo una parte consistente dei suoi averi, che permetteranno la costruzione di una nuova sede, un punto di riferimento per le famiglie, anche quelle meno abbienti. Nel 1936 l'ente diventa autonomo e sono nominati per la prima volta un presidente, Luigi Vergerio Reghini, e un consiglio di gestione.

Un'altra tappa fondamentale per la Scuola dell'Infanzia "Cav. Carlo Tittoni" è il 1959, anno in cui



grazie ai terreni donati dalla Contessa Margherita Albertini Govone, l'asilo si sposta nell'edificio di via Calcorta, a pochi passi dal Municipio e dalla Parrocchia di Vidor. Nel cuore del paese, le sue mura vedono crescere intere generazioni di vidoresi e non solo.

Con l'impegno della Direzione e importanti investimenti, nel 2010 l'edificio viene completamente ristrutturato. I lavori migliorano la sostenibilità ambientale, così come la sicurezza e l'accessibilità di tutti gli spazi. Nel 2023 viene ridefinita la disposizione interna per fare spazio alla nuova sezione primavera.

La scuola Cavalier Tittoni nasce come Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (IPAB). Le origini risalgono al 1892 in seguito all'iniziativa del Cav. Gian Domenico Bressanin, del Cav. Carlo Tittoni, del Monsignor Lucio Vasilicò e del Cav. Fausto Zadra di prestare assistenza ai bambini indigenti delle parrocchie di Colbertaldo e Vidor. Il primo statuto organico risale al 1952 e venne approvato con decreto del Presidente della Repubblica solo nel 1992, l'allora Consiglio di Amministrazione con delibera numero 31 del 20/10/1992 chiese e ottenne dalla Giunta Regionale del Veneto l'approvazione del nuovo Statuto che andò a sostituire quello in vigore dal 17/05/1952.

In data 11/11/2020 è costituita la Fondazione denominata Scuola dell'infanzia "Cav. Carlo Tittoni" ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola viene riconosciuta come scuola paritaria ai sensi della legge n. 62 del 10/03/2000.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

| | |
|---------|-------------------------------|
| Servizi | Mensa |
| | Scuolabus |
| | anticipo dalle ore 7:30 |
| | posticipo fino alle ore 18:00 |

Approfondimento

Gli spazi di cui la scuola dispone sono:

- 4 aule adibite al normale svolgimento dell'attività didattica complete di tutti gli strumenti necessari per svolgere le attività educative e didattiche;
- salone per accoglienza e attività motorie;
- refettorio con tavolini rettangolari e sedie
- cucina(stanza adibita al porzionamento dei pasti e alla pulizia delle stoviglie);
- stanza adibita a dormitorio
- 2 blocchi di servizi igienici per bambini (per un totale di 7 unità) con bagno per disabili;
- spogliatoio e 2 bagni per il personale;
- 1 segreteria e uffici per Direzione con strumenti informatici, riproduttori di copie, materiale didattico, archivio documenti.
- ampio giardino alberato con giochi.

Lo spazio viene pensato affinchè sia:

- accogliente, caldo, curato e di gusto per la percezione e l'immagine;
- funzionale e facilitante per favorire l'apprendimento e la relazione;
- coerente per essere finalizzato all'attività e al gioco;
- strutturato per essere fruito adeguatamente;
- caratterizzato per essere riconoscibile.

Ogni ambiente all'interno della scuola è strutturato in angoli facilmente riconoscibili dai bambini:



- angoli intimi: angolo morbido
- angoli per il gioco simbolico: cucinetta, ristorante...
- angoli-laboratorio: manipolazione, costruzione..
- angolo lettura: appello, conversazione..





Risorse professionali

| | |
|---------|---|
| Docenti | 7 |
|---------|---|

| | |
|---------------|---|
| Personale ATA | 2 |
|---------------|---|





Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

promuovere e valutare le competenze trasversali

Traguardo

adottare in tutte le sezioni rubriche valutative comuni per le "soft skills", rendendo oggettiva l'osservazione dei progressi.

Priorità

Sviluppare la dimensione digitale

Traguardo

La maggior parte delle sezioni implementa attività di pensiero computazionale e uso critico dei media come pratica curricolare regolare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Orizzonti comuni: Rubriche condivise per le Soft Skills.**

- Il progetto mira a creare un linguaggio valutativo unitario tra i docenti delle sezioni. L'obiettivo è trasformare l'osservazione estemporanea in un processo sistematico e oggettivo, focalizzandosi su autonomia, collaborazione e gestione delle emozioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

promuovere e valutare le competenze trasversali

Traguardo

adottare in tutte le sezioni rubriche valutative comuni per le "soft skills", rendendo oggettiva l'osservazione dei progressi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



elaborare indicatori comportamentali descrittivi per le competenze meno tangibili.

utilizzare il

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

attivare momenti di condivisione sulla documentazione documentazione narrativa dei processi.

Attività prevista nel percorso: Ricerca-Azione per la definizione degli indicatori

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | Incontri con tutti i docenti per individuare le "soft skills" chiave per l'infanzia e declinarle in descrittori osservabili per i 3, 4 e 5 anni. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Iniziative finanziate collegate | eventuali fondi per la formazione |
| Responsabile | Coordinatrici |
| Risultati attesi | Documento tecnico contenente le rubriche valutative approvate |



dal Collegio Docenti.

● **Percorso n° 2: Piccoli Programmatori: Logica e Creatività Digitale.**

Il percorso introduce il pensiero computazionale nella didattica quotidiana attraverso metodologie "unplugged" (senza schermi). L'obiettivo è sviluppare la capacità di problem solving e l'uso consapevole degli strumenti tecnologici fin dai 3 anni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la dimensione digitale

Traguardo

La maggior parte delle sezioni implementa attività di pensiero computazionale e uso critico dei media come pratica curricolare regolare.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

introdurre attività di programmazione senza schermi per sviluppare il pensiero logico in modo trasversale



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

fornire alla maggior parte dei docenti formazione specifica sul coding unplugged

Attività prevista nel percorso: Coding Unplugged: dal corpo al simbolo

| | |
|---------------------------|---|
| Descrizione dell'attività | Implementazione di unità di apprendimento trasversali. Per i 3 anni: percorsi motori a scacchiere (coding corporeo). Per i 4/5 anni: traduzione del movimento in istruzioni grafiche (frecce, comandi) per risolvere piccoli "problemi" di orientamento spaziale. |
|---------------------------|---|

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative |
| Responsabile | Docenti di sezione. |

| | |
|------------------|---|
| Risultati attesi | Sviluppo delle competenze di orientamento spaziale e capacità di pianificare una sequenza di azioni per raggiungere un obiettivo. |
|------------------|---|



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORIO DI ARTE (condotto da docente esterno)

La proposta laboratoriale consiste nella lettura di storie che formeranno il filo conduttore durante il percorso e verranno rielaborate dal punto di vista grafico pittorico e manuale con la creazione di manufatti.

LABORATORIO DI PROPEDEUTICA MUSICALE (condotto da docente esterno)

Il laboratorio di propedeutica musicale è un'esperienza educativa pensata per stimolare le capacità sensoriali, motorie e cognitive dei più piccoli attraverso la musica.

L'interazione tra i bambini è fondamentale. Attraverso il lavoro di gruppo, imparano a rispettare il turno degli altri, a collaborare e a comunicare in modo efficace. Questo non solo promuove le competenze musicali, ma anche quelle sociali e emotive, rappresenta inoltre un'importante opportunità per i bambini di esplorare la musica in modo divertente e coinvolgente, favorendo il loro sviluppo globale in un contesto stimolante e ricco di esperienze.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'(condotto da docente esterno)

Consiste in attività psicomotorie di gruppo che aiutano a sviluppare il linguaggio del corpo, a migliorare la consapevolezza e la fiducia dei bambini, anche nella relazione con gli altri.

LABORATORIO DI LIBERA ESPRESSIVITA'(condotto da docente esterno)

Il laboratorio si propone di essere uno "SPAZIO" e un "TEMPO" in cui ogni bambino possa:

- sperimentare la propria CREATIVITA', FANTASIA E IMMAGINAZIONE;
- stimolare all'ASCOLTO dell'altro e di se stessi;
- esprimere le proprie SENSAZIONI ED EMOZIONI;



- prendere confidenza con la propria GESTUALITA';
- arricchire le proprie REALAZIONI e confrontarsi con gli altri.

LABORATORIO LINGUISTICO (condotto dalle docenti della scuola)

Il laboratorio ha come finalità l'apprendimento delle principali competenze linguistiche di base (lessicale, fonologica e narrativa). Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni ed è gestito dall'insegnante di sezione.

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (condotto dalle docenti della scuola)

Ha come finalità l'apprendimento ed il potenziamento dei pre-requisiti matematici di base che sono: corrispondenza nome-numero, confronto tra quantità, corrispondenza numero-quantità, enumerazione in avanti e indietro. Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni ed è gestito dall'insegnante di sezione.

LABORATORIO LINGUA INGLESE (condotto dalle docenti della scuola)

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nella condizione di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche in cui impara la lingua materna.

PROGETTO "A SCUOLA NEL BOSCO"

L' Educazione all'aperto offre la possibilità ai bambini di sperimentare la propria motricità, di accrescere la propria creatività e di scoprire l'unicità di giocare in modo libero. Inoltre la natura consente apprendimenti meno standardizzati: al suo interno ogni bambino può soffermarsi su ciò che gli interessa maggiormente, per questi motivi si può dire che l'esperienza di apprendimento all'esterno sia inclusiva e potenzialmente adattabile ai vari alunni ed ai rispettivi modi e tempi di apprendere; tutti i bambini riescono a raccogliere un piccolo tesoro della natura, porgere la sua manina e dire: "Maestra, guarda cosa ho trovato!".



PROGETTO NONNI

Il Progetto Nonni ha lo scopo di promuovere l'incontro intergenerazionale attraverso 2/3 incontri nel corso dell'anno scolastico (festeggiamo l'autunno, Cantiamo insieme il Natale, Sfilata di Carnevale, Apertura dell'uovo gigante).

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

In collaborazione col Comando di Polizia Municipale si prevedono delle lezioni teoriche e pratiche con un vigile urbano, al fine di formare i bambini alle norme del codice della strada in relazione al comportamento dei pedoni.

PROGETTO ATTIVITA' IN BIBLIOTECA

In collaborazione con la Biblioteca Comunale, i bambini si recano in biblioteca per attività di lettura animate e laboratori didattici

PROGETTO SICUREZZA

In collaborazione con l'unità cinofila ed i vigili del fuoco, proponiamo una serie di iniziative con visite a scuola e con uscite, finalizzate a sensibilizzare i bambini al pericolo del fuoco ed ai giusti comportamenti da tenere in caso di pericolo

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Le Indicazioni per il curriculo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo d'istruzione (Roma, settembre 2012), così si esprimono: "Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede (...)"

L'insegnamento della Religione cattolica (IRC) si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'Infanzia, contribuendo alla formazione integrale dei bambini, stimolando all'apertura verso



l'altro e all'amicizia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza

Per favorire la maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER CARLO
TITTONI

TV1A219001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Facendo riferimento al “Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione” descritto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola e dell’infanzia del primo ciclo di istruzione, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la legge 92 del 20 agosto 2019 lo stato introduce in tutti gli istituti scolastici l'insegnamento dell'educazione civica sulla base dei principi definiti all'articolo 1:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La legge propone inoltre alcune tematiche

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

L'insegnamento dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia si pone in modo trasversale ai vari campi di esperienza in quanto tutti possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità



e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

In considerazione di ciò e in relazione all'età e alla consapevolezza dei bambini, non è possibile affrontare le tematiche proposte dalla legge in modo approfondito ma con brevi cenni. Tali attività, come proporre il canto dell'inno nazionale, conoscere la bandiera italiana, la suddivisione corretta dei rifiuti, il rispetto per la vita di tutti gli esseri viventi e altre ancora, saranno proposte ai bambini dalle insegnanti, per un totale minimo di 33 ore.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in



caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori e agli insegnanti





Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER CARLO TITTONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Come previsto dalla normativa, il riferimento per l'elaborazione del curricolo della nostra scuola dell'infanzia è dato dal DM 254/2012 (" Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo") e dal documento " Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 /02/2018.

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni." (cit I.N.)

In linea con le Indicazioni Ministeriali del 2018 si promuove:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegnerie
4. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
5. competenza digitale



6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Attraverso i seguenti campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

ELEMENTI METODOLOGICI

VALORIZZAZIONE DEL GIOCO: il gioco è fonte di apprendimento per favorire i rapporti sociali e per promuovere lo sviluppo della creatività. Il gioco permette al bambino di esprimere sé stesso.

VITA DI RELAZIONE: la scuola favorisce momenti di relazione, attraverso attività nel piccolo e nel grande gruppo, dove i bambini instaurano rapporti positivi.

ESPLORAZIONE E RICERCA: nella scuola si propongono esperienze che nascono dalla curiosità del bambino. I bambini sono stimolati a confrontare situazioni e a formulare ipotesi.

MEDIAZIONE DIDATTICA: l'insegnante utilizza strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento del bambino; utilizza esperienze e situazioni adeguate

OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E VERIFICA: l'insegnante valuta le esigenze dei bambini attraverso un'osservazione sia sistematica che occasionale e grazie all'osservazione, modifica di volta in volta le proposte educative e verifica la validità del proprio progetto educativo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER CARLO TITTONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LE DISCIPLINE STEM (SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA, MATEMATICA)**

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Nella scuola dell'infanzia l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza



del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CAVALIER CARLO TITTONI -
TV1A219001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola, in linea con quanto prevedono le vigenti Indicazioni Nazionali del 2012 mette in atto la valutazione delle competenze fondata sull'osservazione di processi di apprendimento e sui processi evolutivi del singolo alunno. La valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come l'alunno utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. Pertanto le insegnanti predisporranno delle occasioni formative e dei compiti significativi che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Attraverso l'osservazione di quali strategie e dai processi messi in atto dall'alunno le docenti potranno descrivere e stilare un profilo del singolo, attraverso elementi di valutazione quali: osservazioni in situazione, conversazioni, compiti significativi. Per gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia sono previsti degli strumenti specifici per l'osservazione e la valutazione delle competenze: □ PROTOCOLLO ERICKSON, per l'osservazione e la valutazione delle abilità linguistiche e visuo-spaziali; □ BIN 4/6, per l'esame delle componenti di base dell'apprendimento matematico e per individuare profili di rischio nelle competenze e abilità relative all' "intelligenza numerica".



Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Cav. C. Tittoni" di Vidor è una fondazione ed è gestita da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti, di cui quattro nominati dal Comune ed un membro di diritto.

MODELLO ORGANIZZATIVO :

Consiglio di Amministrazione

- Manzato Luciano (Presidente-Legale rappresentante)
- Bisol Marta (Consigliera)
- Pederiva Dario (Consigliere)
- Stanghellini Francesca (Consigliera)
- Don Valter Gatti (Consigliere membro di diritto in qualità di parroco pro-tempore)

Organo gestionale

- Segretario-Direttore : Dott. Triches Stefano

Personale amministrativo

- segretaria : Laura Comarella

Coordinamento Didattico

- Miotto Sonia (Coordinatrice didattica)
- Tormena Lisa (Coordinatrice didattica)



Insegnanti-Educatrici

- Bet Manuela (Insegnante)
- Di Marco Karem (Insegnante)
- Miotto Sonia (Insegnante)
- Tormena Lisa (Insegnante)
- Bastardi Francesca (Educatrice)

Personale ausiliario

- Ferracin Mariastella (Personale ausiliario)
- Ramadani Nadija (Personale ausiliario)

ORGANIZZAZIONE UFFICI

La Scuola garantisce celerità, trasparenza ed efficacia nell'erogazione dei servizi di sua competenza in base alle disposizioni della normativa vigente.

Standard specifici delle procedure:

- i pagamenti vengono effettuati tramite bonifico entro il 15 del mese
- la Segreteria garantisce il rilascio di certificati di iscrizione e frequenza nel normale orario di apertura in un tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Le comunicazioni vengono recapitate alle famiglie tramite comunicazione cartacea, sito internet o whatsapp. La scuola, attraverso la segreteria espletà le seguenti funzioni:

- pratiche relative all'iscrizione e frequenza degli alunni;
- contabilità generale e rette degli alunni;

La segreteria è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,00.



ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini di una gestione partecipata del Servizio sono costituiti i seguenti organi di partecipazione, che coinvolgono anche l'Educatrice e i Genitori degli iscritti della Sezione Primavera.

Collegio docenti di Plesso

Il Collegio dei Docenti è composto dal Personale Insegnante - Educativo in servizio e dalle Coordinatrici.

Il Collegio Docenti di Plesso:

- cura la programmazione periodica dell'azione educativa e dell'attività didattica del plesso;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di Alunni, che presentano particolari difficoltà, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- discute e valuta le proposte relative all'azione educativa, formulate dal Consiglio di intersezione;
- valuta e delibera in merito alle attività parascalastiche ed extrascolastiche, incluse le gite di istruzione e le visite guidate, proposte dal Consiglio di intersezione.

Il Collegio Docenti di Plesso si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta alla settimana. La funzione di segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene espletata, a turno, da uno dei Docenti presenti all'incontro.

Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di intersezione è composto dai Docenti ed Educatrice/i in servizio nella scuola e da due Genitori degli Alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio docenti e agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Il



Consiglio si riunisce, in via ordinaria, due volte l'anno. Le funzioni di segretario vengono attribuite dal presidente ad uno dei rappresentanti dei genitori presenti. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Assemblea generale dei Genitori

L'Assemblea generale dei Genitori della scuola è costituita dai Genitori delle bambine e dei bambini iscritti. La prima assemblea viene convocata dalle Coordinatrici della scuola (di norma entro il mese di ottobre), per l'illustrazione da parte delle Insegnanti della programmazione e dell'organizzazione scolastica annuali. L'assemblea viene convocata almeno due volte l'anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. All'assemblea possono partecipare il Personale direttivo, Docente e non Docente e gli Amministratori della scuola

Assemblea di sezione dei Genitori

L'Assemblea di sezione è formata dai Genitori dei Bambini di ciascuna sezione e designa quali suoi Rappresentanti 2 genitori per la Scuola dell'Infanzia, 2 genitori per la Sezione Primavera, che entreranno a far parte del Consiglio di intersezione. L'Assemblea, presieduta da uno dei due genitori designati a far parte del consiglio di intersezione, ha la funzione di collaborare con la/le Insegnante/i Educatrice responsabile/i della sezione per la migliore soluzione delle questioni di interesse comune che riguardino la sezione. L'assemblea di sezione si riunisce almeno una volta l'anno, di norma entro il mese di ottobre, per il rinnovo dei Rappresentanti dei genitori. L'assemblea potrà essere convocata per specifiche esigenze durante l'anno qualora lo richiedano i Rappresentanti di sezione o su proposta del/le Insegnante/i della sezione. Alle assemblee possono partecipare, con diritto di parola, la coordinatrice e le Insegnanti / Educatrice della sezione.

Personale esterno con incarico annuale per conduzione attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- Psicomotricità: 1 insegnante
- libera espressività: 1 insegnante



- musica: 1 insegnante
- arte: 1 insegnante

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione costituisce un impegno per tutto il personale scolastico. Le insegnanti sono tenute a partecipare annualmente a corsi di formazione proposti dalla FISM (federazione scuole materne italiane).

Inoltre collaborano e partecipano con il CTI valmont promotore di corsi di aggiornamento e riferimento di diversi progetti in rete nei diversi ordini scolastici finalizzati agli apprendimenti linguistici e matematici

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Con il d.lgs. 81/2008 e s.m.i. viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza. Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti. La formazione, effettuata dalla ditta COSIMA di San Vendemiano, è stata compiuta in data 7 maggio 2016. Dopo quanto premesso, in attuazione alla succitata normativa, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge alla Coordinatrice, alle insegnanti e al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, HACCP. Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Valdobbiadene si mira a:

- promuovere l'accoglienza dei bambini nel momento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria;
- favorire la collaborazione nello scambio di informazioni per facilitare l'inserimento dei bambini nel nuovo ambiente;
- collaborare nel garantire le condizioni per il regolare funzionamento della Scuola (nell'ambito



delle normali attività di controllo da parte del dirigente scolastico.

In accordo con il Comune di Vidor si cerca di

- condividere l'analisi socio educativa del territorio al fine di fornire risposte adeguate alle famiglie d'oggi;
- collaborare nell'accoglienza di casi problematici che provengono da particolari condizioni familiari;
- inserire bambini extracomunitari ed aiutare le famiglie nel momento dell'arrivo in Italia

Insieme ai Servizi Socio-Sanitari dell'ASL n_ 8 del Veneto si promuove:

- l'integrazione nella classe e nella Scuola dei bambini disabili
- il confronto e la collaborazione nell'intervento individualizzato da programmare nel rispetto delle capacità e delle necessità reali del bambino disabile;

Le Parrocchie di Vidor e Colbertaldo favoriscono il coinvolgimento della comunità cristiana nella promozione dei valori riguardanti l'accoglienza e l'educazione dell'infanzia;

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La scuola collabora con diversi enti/associazioni del territorio:

- Casa di Riposo di Vidor,
- Casa Maria Adelaide,
- Biblioteca Comunale,
- Polizia Municipale,
- Pro-loco,
- Associazione Alpini Vidor
- Associazione Alpini Colbertaldo

Nello specifico, tali rapporti si traducono in alcuni dei progetti esplicitati nell'offerta formativa.

SERVIZIO DI TRASPORTO



Il servizio di trasporto è effettuato da una ditta incaricata dal Comune di Vidor. Il servizio si svolge all'interno del territorio comunale ed è gratuito.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è fornito dalla Cooperativa San Gregorio di Valdobbiadene, che attua la metodologia HACCP. Il menù è predisposto da una nutrizionista tenendo conto dell'età degli utenti e della stagionalità dei prodotti.